

Da: imperia@flcgil.it

Oggetto: FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE: FATTA LA LEGGE MA DECIDE IL COLLEGIO DOCENTI.  
BOZZA MOZIONE DI DELIBERA

Data: 22/10/2024 11:12:41

## Filiera tecnologico-professionale: pressioni indebite sui collegi docenti

La FLC CGIL chiede chiarimenti con una nota inviata alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici

22/10/2024

Quasi fosse un "d'jà vu", veniamo informati che, ormai a un anno di distanza dall'avvio della sperimentazione della filiera tecnologico-professionale introdotta con il [DM 240 del 7 dicembre 2023](#), in queste ore si **registrano nuovamente indebite pressioni** sui dirigenti scolastici in vista delle delibere di adozione da parte dei collegi dei docenti per il prossimo anno scolastico del modello di quadriennale da parte dei collegi dei docenti. Oggi, nonostante l'entrata in vigore della [Legge 121 dell'8 agosto 2024](#) di "**Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale**" sicuramente fa sentire il suo peso [l'esito fallimentare](#) del precedente anno scolastico quando le **1.669 iscrizioni al 1° anno degli istituti tecnici e professionali che adottarono la sperimentazione della filiera costituirono una percentuale risibile a fronte delle 186.278 iscrizioni complessive degli istituti tecnici e 86.578 degli istituti professionali**, come si evince dai dati dell'ufficio statistica del MIUR pubblicati nel focus sui "[Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2024/2025](#)".

Anche per questo, dopo l'approvazione della legge 121/24, la FLC CGIL [ha lanciato un appello](#) al personale della scuola perché eserciti il protagonismo degli organi collegiali come baluardo a difesa della scuola della Costituzione esprimendo **con propria delibera un rifiuto chiaro e netto contro l'impoverimento formativo determinato dai percorsi quadriennali**.

Sin dall'inizio la FLC CGIL è sempre stata al fianco al fianco delle scuole, del personale scolastico, delle RSU, delle proprie delegate e delegati di scuola, delle studentesse, degli studenti e delle famiglie, per questo ha inviato alla Dott.ssa Antonella Tozza, responsabile della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, una [richiesta di chiarimenti](#).

La FLC CGIL considera determinante la competenza e la consapevolezza dei docenti: sono ancora loro a decidere nell'autonomia progettuale del Collegio docenti. È in seno a questo organo collegiale che si decide l'offerta formativa, soprattutto se questa deve essere compressa a 4 anni, con i conseguenti stravolgimenti dell'orario di lezione e del curriculum di scuola, senza citare i rischi per l'organico, a partire dal taglio del 25% del personale di sostegno del II grado e dall'introduzione di esperti esterni. Si tratta di bocciare questa proposta subito e senza esitazione.

Un dissenso da esprimere anche con lo [sciopero](#) indetto dalla FLC CGIL per il 31 ottobre 2024, che tra le rivendicazioni prevede [la netta contrarietà alla filiera tecnologico-professionale](#)

## Filiera formativa tecnologico-professionale: fatta la legge, ma decide il collegio

Dopo l'approvazione della legge 121/24, la FLC CGIL lancia un appello al personale della scuola perché eserciti il protagonismo degli organi collegiali come baluardo a difesa della scuola della Costituzione

Come ormai noto, il 6 settembre scorso è entrata in vigore la [Legge 121 dell'8 agosto 2024](#) con cui si è dato avvio alla "**Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale**". Si tratta di **un provvedimento che la FLC CGIL ha fortemente avvertito** sin dai suoi esordi, [insieme alla Confederazione](#).

La FLC CGIL ritiene che l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale apra le porte

alla **regionalizzazione del sistema pubblico di istruzione**, all'**inserimento dei privati anche nella programmazione** dell'offerta formativa e, con l'attivazione di percorsi quadriennali, crei una **formazione di ridotta qualità** (meno ore di didattica generale e più ore di PCTO e apprendistato anticipati a quindici anni) con il rischio serio che si crei una **confusione di ruoli e responsabilità tra scuole autonome e Regioni** sulla responsabilità della programmazione dell'offerta formativa.

Per questo motivo riteniamo indispensabile che il mondo della scuola manifesti chiaramente l'opposizione a un progetto che apre la strada a riduzione a quattro anni di tutti gli ordinamenti della secondaria di secondo grado. Infatti, in VII Commissione della Camera è depositata la **proposta di legge A.C. 1739** di Delega al Governo per il parziale riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione **con la previsione della durata quadriennale di tutti i corsi di studio del secondo ciclo**.

Per tutti questi motivi, come già **ribadito**, è chiaro che **si può dire di NO**. Infatti, **dopo il fallimentare avvio della sperimentazione della filiera nelle iscrizioni per l'a.s. 2024/2025, è necessario proseguire con lucidità al rifiuto chiaro e netto di una scuola impoverita dai percorsi quadriennali**.

Come sempre la FLC CGIL sarà al fianco delle scuole, delle studentesse, degli studenti e delle famiglie a tutela del diritto allo studio e della scuola della Costituzione.

In allegato una **bozza di delibera** a disposizione delle scuole.